

LIBRERIA LINEA D'OMBRA

via san Calocero 29 - Milano

sabato 16 novembre ore 18.00

UN ANDARE PENSANDO
PRIMO LEVI E LA "ZONA GRIGIA"

Giuseppe Varchetta

Mimesis ed.

Il mio prossimo libro sarà un discorso, molto delicato, sulla ambiguità della condizione del prigioniero, sulla difficoltà di giudicarlo. E' un problema grosso, perché il prigioniero tipo, nel Lager, è morto. Il superstite è tale perché ha goduto di qualche privilegio: io ero chimico. E' difficile giudicare i limiti della compromissione. C'è tutta una scala, che inizia laddove si accetta di sopravvivere, quindi si accetta di lavorare per il nemico (...). La macchina umana, l'animale umano è più complicato. Ci sono degli stadi intermedi. (Primo Levi, 1979)

Giuseppe Varchetta, in relazione a una lunga carriera professionale di psicologo dell'organizzazione, propone, "ascoltando" Levi, che le esperienze del Lager possano avere una mimesi in uno "stabilimento industriale", indicando una estensione del costrutto della "zona grigia" nell'esperienza organizzativa contemporanea.

**Il libro sarà presentato dall'autore, a dialogo
con Marco Belpoliti e Raoul Nacamulli**